

16858

EX 210 Abbatino: Maurizio, 19 luglio del '54.

PRESIDENTE: Abbatino Maurizio, nato a?

EX 210 Abbatino: Roma.

PRESIDENTE: Sì?

EX 210 Abbatino: Il 19 luglio del '54.

PRESIDENTE: Il suo avvocato? Ha difensori?

EX 210 Abbatino: Non è presente.

PRESIDENTE: Non ha difensori.

Si dà atto che: "E' stato nominato difensore, è già stato nominato difensore d'ufficio l'avvocato Giuseppe Bruno del Foro di Palermo, ritualmente avvisato. Assente".

Noi siamo i giudici delegati della Corte di Assise di Palermo. E' qui presente anche il Pubblico Ministero; è presente il cancelliere.

Lei è stato invitato a presentarsi davanti a questa Corte nella sua qualità di imputato di reati connessi con quelli per cui procede la Corte.

La Corte procede in ordine agli omicidi connessi in Palermo, del Presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella; dell'omicidio del segretario regionale del Partito Comunista Italiano, Pio La Torre; e dell'omicidio del segretario provinciale di Palermo della Democrazia Cristiana, Michele

C.E.M.  
di FILIPPO INNIRELLO  
FIRENZE

Reina.

In questi processi sono imputati i componenti della cosiddetta Commissione Provinciale di Palermo, cioè Michele Reina ed altri, fra cui Giuseppe Caldò, ed altri ancora, appunto.

Lei è stato invitato a comparire, appunto, nella qualità di reato connesso, e quindi ha facoltà di non rispondere. Ci dica se intende avvalersi di tale facoltà o meno, se intende rispondere.

EX 210 Abbatino: Intendo rispondere.

PRESIDENTE: Intende rispondere?

EX 210 Abbatino: Sì.

PRESIDENTE: E allora vuoi cominciare tu? Va bene.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì.

GIUDICE A LATERE: Le volevo chiedere innanzitutto se conferma l'interrogatorio che ha reso recentemente, gli interrogatori che ha reso al Giudice Istruttore del Tribunale di Roma, rispettivamente il 9 ottobre...

PRESIDENTE: Il Giudice Lupacchini.

GIUDICE A LATERE: ... '92 e 6 novembre '92, e date successive.

Sono quelle in cui... no questo è successivo, Giuseppe. Non vedo la data.

E 8 gennaio '93 in Campobasso.

C.E.M.  
di FILIPPO VANNIRELLO  
FIRENZE

EX 210 Abbatino: Sì confermo.

GIUDICE A LATERE: Lei, in particolare in quella data, ha dichiarato, per quello che concerne specificamente il processo che noi trattiamo, che sapeva che Pippo Calò era uomo di Stefano Bontade, e costituiva il tramite di questo con la cosiddetta "banda della Magliana".

Conferma questa circostanza?

EX 210 Abbatino: Sì.

GIUDICE A LATERE: A me può bastare. E poi se conferma l'altro interrogatorio del 10 dicembre del '93 reso a Milano.

EX 210 Abbatino: Anche.

PRESIDENTE: Pubblico Ministero, si accomodi.

PUBBLICO MINISTERO: Signor Abbatino, lei ha cominciato a collaborare con l'autorità giudiziaria di Roma, in particolare, da alcuni mesi. E' esatto?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ha ammesso di avere fatto parte, in passato, della cosiddetta "banda della Magliana". Esatto?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: La sua posizione era quella di un semplice appartenente, o aveva una posizione di rilievo in questa "banda della Magliana"?

EX 210 Abbatino: Una posizione di rilievo.

C.E.M.  
di FILIPPO VANNIRELLO  
FIRENZE

PUBBLICO MINISTERO: Aveva una posizione di notevole rilievo.

Ha avuto modo di conoscere Danilo Abbruciati?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ha avuto modo di conoscere Calò Giuseppe, detto Pippo Calò, a Palermo?

EX 210 Abbatino: No.

PUBBLICO MINISTERO: Ma sa se la "banda della Magliana" aveva dei rapporti con Pippo Calò?

EX 210 Abbatino: Sì. Danilo Abbruciati aveva dei rapporti, tramite Ernesto Diotallevi, con Calò.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè i rapporti tra la "banda della Magliana" e Calò Giuseppe si svolgevano attraverso Diotallevi e Abbruciati.

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Perché la registrazione non è molto felice, credo. E quindi non ha conosciuto, immagino, Stefano Bontade?

EX 210 Abbatino: No.

PUBBLICO MINISTERO: Però ne ha sentito parlare da queste stesse persone?

EX 210 Abbatino: Sì. C'è stato un periodo che era stato aperto un contatto di...

PUBBLICO MINISTERO: Qual era lo scopo di questo contatto che c'era con Stefano Bontade?

EX 210 Abbatino: Rifornimento di eroina.

PUBBLICO MINISTERO: Rifornimento di eroina.

E per quello che lei ha saputo da questo canale costituito da Abbruciati e Diotallevi, il rapporto a quell'epoca - stiamo parlando, io le ricordo che il Bontade è stato ucciso in Palermo nell'aprile '81, quindi tutto quello di cui stiamo parlando risale agli anni precedenti, evidentemente - il rapporto tra Bontade e Calò, per quello che lo ha percepito lei e per quello che avevate percepito voi, è che Calò era più importante, meno importante, del tutto indipendente da Bontade?

EX 210 Abbatino: No, era certamente meno importante di Bontade.

PUBBLICO MINISTERO: Meno importante di Bontade. Il suo punto di riferimento a Roma, in sostanza.

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Questo si desume dai suoi precedenti interrogatori.

Lei, Diotallevi lo ha conosciuto? Ernesto Diotallevi?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Sempre l'oggetto di questi vostri rapporti era sempre la fornitura di sostanze stupefacenti?

EX 210 Abbatino: Sì. Ce l'ha presentato una volta l'Abbruciati, era per...

PUBBLICO MINISTERO: Sempre per la... Ve lo ha presentato Abbruciati

per la fornitura di stupefacenti.

Che lei sappia, Calò e Abbruciati avevano anche interessi comuni in altri settori? In particolare nell'edilizia?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: A Roma? Anche altrove?

EX 210 Abbatino: Non so a Roma, comunque sicuramente in Sardegna.

PUBBLICO MINISTERO: In Sardegna.

Dopo la morte di Bontade, il ruolo di Calò è diventato più importante - per quello che avete visto voi? A Roma ovviamente, non in Sicilia.

EX 210 Abbatino: Ma veramente non glielo so dire. So soltanto che si è fermato il canale, insomma.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè non avete più ricevuto eroina?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Ma Calò è rimasto attivo su Roma, in altro tipo di attività? Lo sa?

EX 210 Abbatino: Non glielo so dire, perché in quel periodo è morto anche Abbruciati.

PUBBLICO MINISTERO: Abbruciati è morto in occasione del tentato omicidio Rosone, giusto?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi con la morte di Abbruciati sono venuti meno i canali diretti tra voi e Calò, per quello che risulta a lei perlomeno.

EX 210 Abbatino: Sì. Però non escludo che altri componenti del gruppo abbiano seguito i rapporti con i siciliani.

PUBBLICO MINISTERO: Possono esserci stati altri componenti della banda che avevano ugualmente rapporti con...

EX 210 Abbatino: In particolare Enrico De Pedis.

PUBBLICO MINISTERO: De Pedis e?

EX 210 Abbatino: E Pernasetti Raffaele.

PUBBLICO MINISTERO: E Pernasetti Raffaele.

Senta, lei ha conosciuto Fioravanti Valerio e Fioravanti Cristiano?

EX 210 Abbatino: Gli abbiamo prestato una volta un appartamento, e ho visto uno dei due fratelli - che non ricordo chi sia, se sia Cristiano Fioravanti.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè lei ha visto uno dei due, che non sa quale fosse...

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: ... che ha chiesto a lei un appartamento perché era...

EX 210 Abbatino: Tramite Massimo Carminati.

PUBBLICO MINISTERO: Tramite Carminati. Invece con Carminati c'erano dei rapporti più intensi, è giusto?

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Cioè, tra voi, "banda della Magliana", e Carminati i rapporti erano intensi. Poi ovviamente Carminati

aveva, direi notoriamente, rapporti frequentissimi  
con i Fioravanti.

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: E' esatta questa ricostruzione.

Le risulta se Bontade aveva anche un canale  
autonomo di rapporti e di conoscenze con il gruppo  
dei "Testaccini"?

EX 210 Abbatino: Penso di sì.

PUBBLICO MINISTERO: Pensa di sì.

EX 210 Abbatino: Anche perché Danilo faceva parte del gruppo dei  
"Testaccini".

PUBBLICO MINISTERO: Quindi sempre tramite Abbruciati.

EX 210 Abbatino: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Verosimilmente.

E i rapporti fra Carminati e Diotallevi, Carminati  
ed Abbruciati, esistevano al di fuori del vostro  
gruppo? Lo sa, perlomeno?

EX 210 Abbatino: Sì, perché ci fu una volta un fermo. Era stato  
contestato un fermo di Polizia.

PUBBLICO MINISTERO: Fermo di Polizia in cui furono fermati chi?  
Carminati...?

EX 210 Abbatino: Alibrandi, che era un compagno di Carminati.

PUBBLICO MINISTERO: E con chi?

EX 210 Abbatino: Con Abbruciati.

PUBBLICO MINISTERO: Con Danilo Abbruciati.

EX 210 Abbatino: Abbruciati e Giuseppucci.

PUBBLICO MINISTERO: E anche Giuseppucci. Quindi questi rapporti esistevano certamente.

Per il Pubblico Ministero va bene così.

PRESIDENTE: Per la riassuntiva:

"Si dà atto, a questo punto, che procede all'esame dell'Abbatino il Pubblico Ministero. Per la relativa verbalizzazione si rinvia alla trascrizione della registrazione."

PUBBLICO MINISTERO: E, Presidente, se ritiene di chiedere - anche se credo che sia implicito - se sa qualche cosa in particolare sugli omicidi di cui si occupa la Corte, in particolare Mattarella. Credo che sia implicito che non...

PRESIDENTE: Ne ha sentito mai parlare, di questi omicidi? Degli omicidi di cui ho fatto cenno io.

EX 210 Abbatino: No.

PUBBLICO MINISTERO: Neanche di quando... Non ha sentito neanche commenti sulla incriminazione di Fioravanti, a una certa data?

EX 210 Abbatino: No.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene.

PRESIDENTE: "Non ho mai raccolto, in seno alla 'banda della Magliana', commenti in merito agli omicidi per cui procede codesta Corte, ed in particolare su quello

dell'onorevole Piersanti Mattarella.

Né ho avuto occasione di sentire dire che di tale ultimo delitto era stato accusato Fioravanti Valerio".

GIUDICE A LATERE: Ci sono due interrogatori ancora che lei non ha confermato. Perché in quello del gennaio del '93 ha confermato tutti i precedenti; ce ne sono due che sono successivi, e sono del 2 luglio del '93 - sempre davanti al dottore Lupacchini - e del 9 aprile del '93. Li conferma?

EX 210 Abbatino: Sì.

PRESIDENTE: "Confermo altresì il contenuto degli interrogatori resi al G.I. di Roma, dottor Lupacchini, il 2 e 9 aprile 1993".

GIUDICE A LATERE: No, il primo è luglio.

PUBBLICO MINISTERO: Il 2 è luglio, Presidente. E il 9 è aprile.

GIUDICE A LATERE: 2 luglio e 9 aprile.

PRESIDENTE: Allora, 9 luglio e 2 aprile.

PUBBLICO MINISTERO: Al contrario. 2 luglio e 9 aprile.

PRESIDENTE: "2 luglio e 9 aprile 1993".

Non c'è altro? Può essere riaccompagnato. Può andare. Buonasera.